

A.C.E.C.

Bologna, 17.5.1955

Carissimo Commendatore,

ti invio copia di due lettere che ho inviate
a Genova.

Per un chiarimento che mi è stato chiesto in
Assemblea in materia di pubblicità e per la mia risposta,
sono sorti dopo contrasti in seno all'Agis.

Dalle lettere potrai renderti conto di tutto.
Rispondimi francamente se ho fatto bene o no.
Cordialmente.

dev.mo

F.to Don Alfonso Bonetti

Bologna, 15.5.1955

Ill.mo Signor Presidente
Sez. Regionale AGIS della Liguria
Genova

Mi scrive Don Briata che si è trovato a disagio nei rapporti con gli altri membri dell'Agis per alcune affermazioni da me fatte nell'Assemblea esercenti cinema parrocchiali tenuta a Genova il 29 m.s.-

Mi permetto osservare che quanto da me affermato è pacifico in sede nazionale. Infatti la Commissione Nazionale Agis-Acec nella sua seduta del 12/3/1951 concordemente affermava: "non costituendo il tamburino, una forma di pubblicità ma un semplice servizio di informazioni, le sale parrocchiali possono giovare di tale inserzione, purchè sia fatta dai quotidiani a titolo gratuito".

Dette parole sono talmente chiare che non ammettano nessuna incertezza di interpretazione.

Don Briata perciò non può assumersi la responsabilità di costringere i parrocchiali, che lo desiderano, a rinunciare a un diritto riconosciuto senza nessuna discussione dai dirigenti nazionali dell'Agis, al massimo per ragioni contingenti locali potrà consigliare, ma non imporre.

Ma son certo, che, chiariti i principi, non potrà non congiungersi con Don Briata la più cordiale collaborazione, perchè anche lui non discostarsi dalle direttive nazionali.

Sono poi certo che il Segretario dell'Agis, che ho desiderato fosse presente a tutta la riunione, avrà certamente rilevato che se non stato esplicito nel dare spiegazioni su quelle a cui i nostri esercenti parrocchiali hanno diritto, sono stato molto più energico nell'elencare tutti i doveri che hanno i sacerdoti perchè mantengano l'esercizio cinematografico cattolico su un piano educativo e mai lo lascino scivolare su un piano di concorrenza.

Sono sicuro che ogni incomprendione, data la buona volontà dei dirigenti dell'Agis ligure e nostra sarà superata e la collaborazione più cordiale con l'Acec ristabilita.

Mentre ringrazio ancora una volta della gentile accoglienza riservatami a Genova, porgo a Lei signor Presidente e a tutti i membri del Consiglio Regionale rispettosì ossequi.

dev.mo

F.to Don Alfonso Bonetti, Vicepresidente

Bologna, 15.5.1955

Rev.mo Don Carlo Briata
Via D'Albertis, 1
GENOVA

Mi rincresce che il chiarimento che ho dato circa il tamburino sul giornale abbia provocato a te qualche noia nei rapporti con i dirigenti dell'AGIS.

Ti renderai conto che nella mia veste, non potevo ignorare i limiti che si possono raggiungere nell'annuncio degli spettacoli nei Cinema Parrocchiali; tanto più, che uno dei presenti, non posso ricordare il nome, perchè non conosco gli esercenti liguri, riferiva in assemblea di aver interpellato in proposito il Dr. Ammannati e di aver avuto per iscritto una risposta che confermava in pieno le mie affermazioni.

Ora di fronte agli esercenti non si può assumersi la responsabilità di dir cose inesatte e di dar l'impressione che neppure i dirigenti nazionali sono d'accordo.

Ti confermo poi che quanto è stato da me affermato è pacifico in sede nazionale.

Infatti la Commissione Nazionale AGIS-ACEC del 12/3/1951 concordemente sanciva:

"non costituendo il tamburino una forma di pubblicità, ma un semplice servizio di informazioni, le sale parrocchiali possono giovarsi di tale inserzione, purchè sia fatta dai quotidiani a titolo gratuito"; (vedi circ. ACEC del 3.4.1951 a firma Ing. U. Sciascia). Ti ho trascritto le parole precise sottoscritte dalla Commissione Nazionale perchè tu possa giovarmene a dimostrare che quanto si chiede non è altro che il nostro diritto riconosciuto dagli stessi dirigenti dell'AGIS che hanno sottoscritto le parole su riferite.

Sempre a tua disposizione.

Salutami i dirigenti AGIS e ringraziali ancora una volta delle cordialissime accoglienze.

Fraterni saluti.

dev.mo
Sen Alfonso Bonetti

P.S. - Siccome non conosco l'indirizzo dell'Agis ti accludo qui una lettera che tu penserai a recapitare.